

FERITOIE

Le code della cornea trafitte
da filar via.
Palloncini vizzi radenti il suolo.
Batuffoli sospesi
vestono l'aria a festa:
tutti la disertano.
Colonne e arcate
lì pronte a incendiarsi
di un tumulto di asteroidi;
e riflettori, ancora prima.
Ci sono parole che lampeggiano,
sirene, che sviscerano silenzio.
Si inciampa in pezzi di offesi
che fendono più di spade
e i tombini si offrono come feritoie
dove farsi aprire il cuore.

